

**LA RELAZIONE
INTERCULTURALE:
COME INTERFACCIARSI
CON RETROTERRA CULTURALI
DIVERSI DAL NOSTRO**

**A cura di Sara Marchisio e Claudio Cortese
(marchisiosara73@gmail.com – cgcortese@gmail.com)**



UN MESSAGGIO PER IL MIO ALLENATORE...

*Carissimo mister, eccomi qui, sono proprio io...
Uno di quei ragazzi che alleni ogni giorno
e che per colore della pelle, nome,
lingua o abitudini, è un po' diverso dagli italianissimi
Paolo, Giovanni o Andrea...
Mi riconosci?*



*Ti chiederai perché ti stia scrivendo un messaggio così lungo,
perché proprio a te...*

*Beh, ci sono cose che vorrei dirti da tempo, probabilmente da
quando sono entrato nella squadra che alleni ma che per
timidezza, orgoglio, vergogna o semplicemente
per mancanza di occasioni, finora sono rimaste
nelle bozze dei messaggi da inviare...*

Credo che ora sia giunto il momento di dar loro voce.



Partiamo da noi... a volte ti sarà capitato che quando hai a che fare con me tu ti sia sentito un po' «spaesato»...

Ti sarai chiesto perché...

*Non credere che sia accaduto solo a te,
a volte anche i tuoi comportamenti mi sembrano
strani e incomprensibili e talvolta mi sembra
quasi di dovermi difendere.*



CHE COSA VIENE MESSO IN DISCUSSIONE NELLO SCAMBIO INTERCULTURALE?

SICUREZZA

PREVEDIBILITÀ



*Sai mister, se per certi versi ci assomigliamo,
abbiamo degli aspetti culturali comuni,
dall'altro ci sono parti di noi
che ci fanno sentire molto lontani;
mi piacerebbe che riuscissimo ad incontrarci anche nelle
nostre differenze, so che non è facile perché il nostro
rapporto non inizia con un foglio bianco...*



**FORMARSI ALLE DINAMICHE INTERCULTURALI
SIGNIFICA
ALLENARSI PER GESTIRLE NEL MODO PIÙ OPPORTUNO**



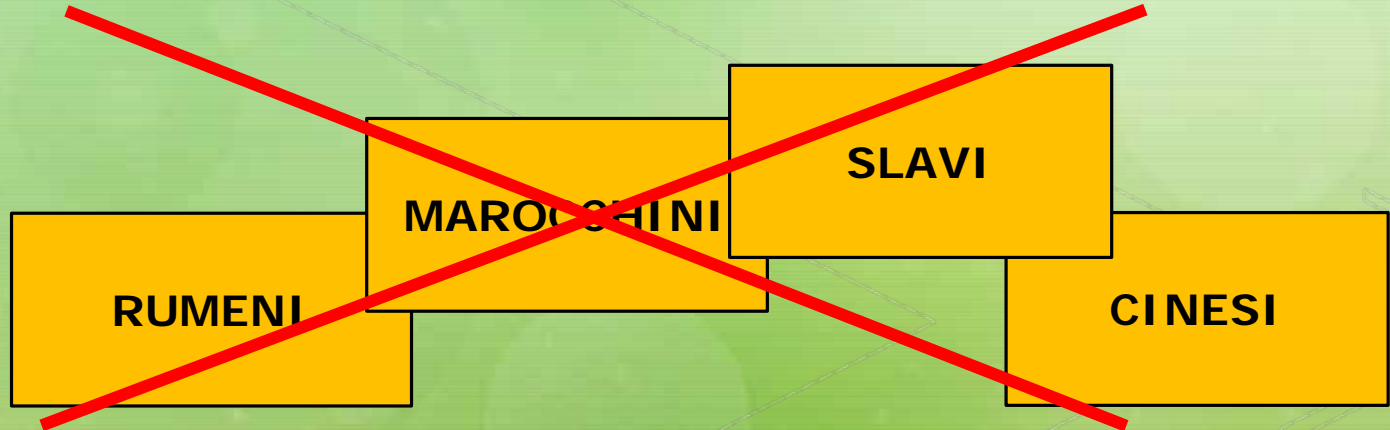
**CIOÈ PREVENIRE E SUPERARE LE
INCOMPRESIONI E I PREGIUDIZI
CHE SPESSO SI GENERANO NELLE INTERAZIONI:
LE ALTRE CULTURE CI METTONO A CONTATTO CON
LE DIVERSITÀ CHE VIVONO DENTRO DI NOI...
SONO UNO SPECCHIO PER NOI**



*Spesso i pregiudizi reciproci ci condizionano
e non mi permettono di vedere veramente chi sei tu,
né a te di vedere chi sono io...*

*Spesso sento dire «gli africani», «i sud americani», come se fossero
insiemi che ci contengono e ci rendono tutti uguali...*

Ti chiedo di provare a guardare oltre...





VALORIZZARE LE PERSONE
NELLA LORO IDENTITÀ
SIGNIFICA VALORIZZARE
LA LORO STORIA E
LA LORO DIFFERENZA
SENZA PERÒ METTERE
ETICHETTE
PER NON IMPRIGIONARLE
IN UNA
«GABBIA CULTURALE»





*Ma in realtà,
chi siamo noi ragazzi stranieri
che giocano nelle vostre squadre?*



*Siamo ragazzi appena arrivati,
direttamente dal nostro paese d'origine
o da esperienze di squadre di calcio in altri Stati,
siamo ragazzi che vivono da anni in Italia
o proprio nati in Italia
e per noi fa una grande differenza...*



*...ragazzi appena arrivati, direttamente dal nostro paese d'origine
o da esperienze di squadre di calcio in altri Stati,
siamo ragazzi che vivono da anni in Italia o proprio nati in Italia...*



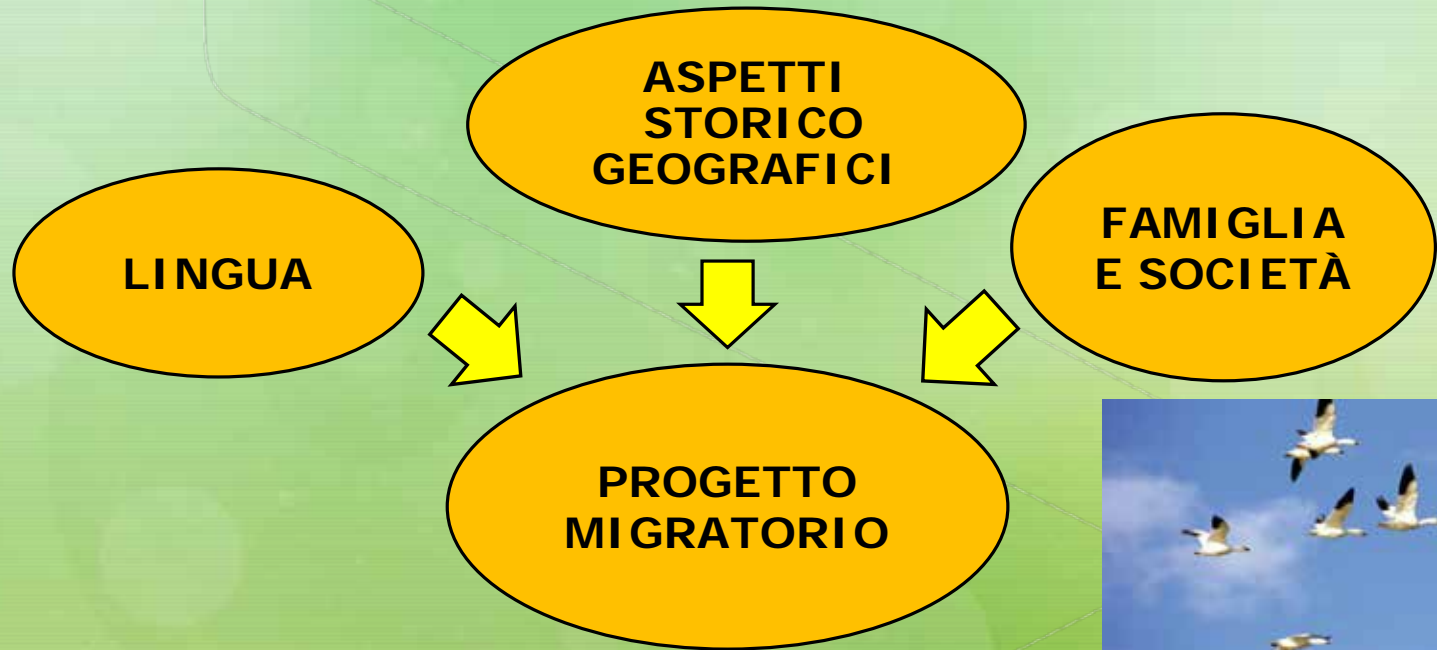
**QUESTI GRUPPI, PER IL VISSUTO LINGUISTICO
OLTRE CHE PSICOLOGICO LEGATO AL
PERCORSO, CHIEDONO RISPOSTE PEDAGOGICHE
E EDUCATIVE IN PARTE **CONVERGENTI**
E IN PARTE **SPECIFICHE****

In ogni caso, è meglio che tu sappia che ciò che sono oggi dipende dalla mia lingua, dalla mia storia, dalla mia famiglia e dall'influenza della società da cui provengo...

Senza mai dimenticare il mio progetto migratorio e quello della mia famiglia naturalmente...



In ogni caso, è meglio che tu sappia che ciò che sono oggi dipende dalla mia lingua, dalla mia storia, dalla mia famiglia e dall'influenza della società da cui provengo... Senza mai dimenticare il mio progetto migratorio e quello della mia famiglia



A proposito di lingua, avrai certamente allenato ragazzi stranieri che ancora fanno difficoltà con l'italiano.

Che fatica... Ricordo il mio difficilissimo inizio...

Conoscere l'italiano è stato per me un bisogno primario quando sono arrivato, in allenamento o in partita era fondamentale per me capire le tue indicazioni mister, per far gioco di squadra con i compagni e non solo...Ricordo che volevo imparare il più in fretta possibile, soprattutto mi interessava imparare le parole del calcio, proprio quelle parole che mi avrebbero permesso di «sentirmi all'altezza», di comprendere per «dare il meglio»



*Per ragioni spesso anche molto diverse,
mi trovo a dover costruire o ricostruire
la mia identità...*

*Ma tu hai idea di quale valore abbia per me giocare a calcio in
questa fatica di rispondere alla domanda:*

Chi sono io?



Per ragioni spesso anche molto diverse, mi trovo a dover costruire o ricostruire la mia identità...

*Ma tu hai idea di quale valore abbia per me giocare a calcio in questa fatica di rispondere alla domanda: **Chi sono io?***



**IL RAGAZZO IMMIGRATO SI TROVA AD AFFRONTARE
UN PERCORSO DI COSTRUZIONE
E PIÙ SPESSO DI "RI-COSTRUZIONE"
DI UN'IDENTITÀ IN CUI TROVANO SPAZIO
DUE ASPETTI IMPORTANTI
E STRETTAMENTE LEGATI TRA LORO:**

- q **LA DIMENSIONE EMOTIVA/AFFETTIVA**
- q **LA DIMENSIONE COGNITIVA**

Il calcio per me, oltre ad essere una grande passione, è una grande possibilità di incontro, con compagni, adulti e regole, regole di gioco, regole per stare insieme...

Il successo dell'incontro però è anche in mano tua, sta anche a te la capacità di farmi vivere relazioni vere, di incontro e non di scontro tra le nostre culture.

Il calcio per me riveste significati che vanno ben oltre il gesto sportivo...



*Il calcio per me, oltre ad essere una grande passione, è una grande possibilità di incontro, con compagni, adulti e regole, regole di gioco, regole per stare insieme... Il successo dell'incontro però è anche in mano tua, sta anche a te la capacità di farmi vivere relazioni vere, di incontro e non di scontro tra le nostre culture.
Il calcio per me riveste significati che vanno ben oltre il gesto sportivo...*

**NON È SUFFICIENTE FORNIRE CONOSCENZE
TECNICHE MA È NECESSARIO PERMETTERE AI
GIOCATORI DI VIVERE DIRETTAMENTE
ESPERIENZE PERSONALI E SOCIALI.
IN QUESTO MODO LA PRATICA SPORTIVA PUÒ
FAVORIRE PROCESSI DI COMUNICAZIONE E
DIALOGO E FUNGERE DA
FATTORE PROTETTIVO
RISPETTO AL FENOMENO
DELL'ISOLAMENTO CULTURALE**



Forse già lo sai ma per me il calcio è un simbolo importante, è il simbolo che mi permette di definire un' appartenenza...

Sai questo cosa significa per me?

Significa motivazione ad essere e a fare...

Significa voglia di mettercela tutta per riuscire...

Significa impegno e quindi risultati...



*Forse già lo sai ma per me il calcio è un simbolo importante, è il simbolo che mi permette di definire un' appartenenza... Sai questo cosa significa per me?
Significa motivazione ad essere e a fare... Significa voglia di mettercela tutta per riuscire...
Significa impegno e quindi risultati...*

**L'APPARTENENZA A UNA SQUADRA
TRASFORMA GLI ATLETI
IN ATTORI COLLETTIVI
CHE HANNO GLI STESSI OBIETTIVI E
CONDIVIDONO FATICHE COMUNI.**

**QUESTO «SENTIRSI PARTE» E AVERE
UN RUOLO RICONOSCIUTO
HA UN VALORE SPORTIVO
MA ANCHE UN **VALORE IDENTITARIO**,
SOCIALE E CULTURALE.**



*Per noi giocatori identità e appartenenza sono fortemente legate.
L'identità per noi è un viaggio, un viaggio in cui perdiamo noi stessi e poi ci ritroviamo, un ritrovamento che avviene quando ci riconosciamo e identifichiamo in un gruppo...
In cui portiamo qualcosa di noi,
qualcosa che viene «visto» dai nostri compagni e da voi mister.*



Per noi giocatori identità e appartenenza sono fortemente legate. l'identità per noi è un viaggio, un viaggio in cui perdiamo noi stessi e poi ci ritroviamo, un ritrovamento che avviene quando ci riconosciamo e identifichiamo in un gruppo... In cui portiamo qualcosa di noi, qualcosa che viene «visto» dai nostri compagni e da voi mister.

**IL CALCIO OFFRE AI GIOVANI IMMIGRATI LA
POSSIBILITÀ DI COSTRUIRSI UN'IDENTITÀ
CHE CONDIVIDE ASPETTI
DELLA CULTURA DEL PASSATO
E DEL NUOVO GRUPPO DI APPARTENENZA**

**I RAGAZZI IMMIGRATI NECESSITANO DI UNA
«DOPPIA AUTORIZZAZIONE»
DAGLI ADULTI DI RIFERIMENTO**



Caro allenatore, forse Ti sembrerà strano ma a volte nella nostra ricerca di identità, ci sono momenti in cui sentiamo il bisogno di «far gruppo» con quelli che hanno le nostre stesse radici... attraverso di loro posso scoprire parti di me, grazie a loro posso svelare a me stesso aspetti della mia identità che mi sono ancora sconosciuti...



E sai perché in questo percorso è così importante la tua presenza?

*Ti sei chiesto che cosa cerco
e chi vedo in te?*



Ti ho parlato di noi ragazzi ma voglio dirti anche alcune cose importanti dei nostri genitori...



***ALCUNE PROBLEMATICHE DI
INTEGRAZIONE SEMBRANO
VERIFICARSI PROPRIO
NEI RAPPORTI CON GLI ADULTI:***

**A VOLTE È DIFFICILE PER GLI
ALLENATORI TROVARE
PUNTI DI CONTATTO
NELLE RELAZIONI CON I GENITORI
DEI RAGAZZI STRANIERI
ALCUNI SOSTENGONO CHE LE
FAMIGLIE STRANIERE
INTERAGISCONO MENO
RISPETTO ALLE FAMIGLIE ITALIANE**



MOLTI GENITORI IMMIGRATI NON SI RICONOSCONO IN QUESTO RUOLO DI "MOTIVATORI" E FORSE HANNO MENO TEMPO A DISPOSIZIONE PER ACCOMPAGNARE I FIGLI, QUINDI RISULTANO MENO PRESENTI E PARTECIPATI RISPETTO AI GENITORI ITALIANI.

A VOLTE QUESTA SITUAZIONE VIENE VISSUTA MALE DAI FIGLI STRANIERI CHE SOFFRONO PER L'ASSENZA DEL FAMILIARE ALLA PARTITA.



**GLI ALLENATORI SPESSO LAMENTANO
QUESTO "DISINTERESSE" IN QUANTO
RITENGONO CHE SE SI RIUSCISSE AD
AVERE RAPPORTI PIÙ DIRETTI SI
RIUSCIREBBE A CREARE UNA
COMUNICAZIONE PIÙ APERTA, PER UN
COINVOLGIMENTO E UNA MAGGIOR
CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ.**



**LA RELAZIONE
INTERCULTURALE:
COME INTERFACCIARSI
CON RETROTERRA
CULTURALI
DIVERSI DAL NOSTRO**

Grazie!

